



Chieti

■ Centralino Tel. 0871/330300
 ■ Fax Tel. 0871/330914
 ■ Pubblicità Tel. 085/441231

■ e-mail: red.chieti@ilcentro.it

CORONAVIRUS » VIA AGLI INTERVENTI

Primo trapianto di cornea riparte l'attività chirurgica

Mastropasqua opera una giovane paziente con il robot: «È necessario assicurare le prestazioni»
 Adesso la priorità è garantire la separazione tra i pazienti e i contagiati: «Non possiamo fermarci»

di Melissa Di Sano

CHIETI

Riparte dal Centro nazionale di Eccellenza in Oftalmologia l'attività del Policlinico Santissima Annunziata di Chieti. Ieri mattina è stato infatti eseguito il primo trapianto di cornea ai tempi del coronavirus. «Dopo due mesi di urgenze ed emergenze», afferma **Leonardo Mastropasqua**, direttore del centro, «l'attività chirurgica robotica, cuore pulsante della clinica oftalmologica dell'università d'Annunzio, non può permettersi di restare ancora ferma. Ora è il momento di ripartire e di dare il via ad un percorso dopo Covid che permetta di intervenire e prestare le cure più adeguate a chi presenta altre patologie, nel rispetto di tutti gli standard di totale sicurezza per pazienti e operatori sanitari». L'intervento avvenuto ieri, ancora in pieno lockdown, è stato eseguito proprio da Mastropasqua su una giovane paziente sofferente per una grave caduta del visus. La donna presentava una marcata opacità della cornea conseguente alla cicatrizzazione di un ascesso infettivo. «La cornea è una lente naturale presente sulla superficie dell'occhio che ci consente di vedere grazie alla sua trasparenza», spiega l'esperto, «in presenza di una cicatrice, si opacizza e non è più possibile avere una visione adeguata. In questo caso, la paziente presentava una cicatrice corneale centrale sul campo pupillare e per questo la visione era notevolmente compromessa. Tale opacità però non riguardava tutto lo spessore della cornea, è stato quindi deciso di sostituire solamente la parte di cornea malata». Tale tecnica chirurgica viene chiamata che-

ratoplastica lamellare, che significa sostituzione della sola lamella di cornea malata con quella trasparente delle stesse dimensioni prelevata dal donatore. «Effettuare un taglio così preciso ad una profondità definita della cornea è possibile solo grazie all'alta tecnologia applicata alla chirurgia robotica, e il nostro centro è il riferimento nazionale per questa tecnologia», afferma Mastropasqua che ha operato la paziente da sveglia, con il solo uso dell'anestesia topica. Quest'ultimo è uno dei vantaggi legati a questo tipo di chirurgia, insieme a rapidità dei tempi di recupero, ridu-

IL REGALO DELL'ASSOCIAZIONE DAVIDE IL DRAGO

Mascherine e smartphone per i piccoli ricoverati in Pediatria

L'associazione Davide il Drago arriva anche nella Pediatria teatina. L'associazione presieduta da Michele Grillo donerà mascherine e smartphone ai piccoli ricoverati perché possano rimanere in contatto con familiari e scuola. A

causa del lockdown, è stata organizzata una staffetta partita dalla Lombardia. Il Drago è arrivato a Padova, grazie a una catena fra Protezione civile di Bollate, Croce Verde di Padova e Medici in Strada di Padova, coordinata da Eleonora

Caramanna. Il materiale verrà consegnato dal carabiniere di Orsogna Pietro Olimpio Brescia e dall'infermiere del Santissima Annunziata Alfredo Tenaglia al dirigente sanitario Sabrina Di Pillo e al primario Francesco Chiarelli.

zione del rischio di rigetto, decorso post operatorio di semplice gestione.

Individuata dalla Società oftalmologica italiana come uni-

co centro di riferimento per l'Abruzzo per il Coronavirus in oculistica, la Clinica continua a seguire i propri pazienti in sicurezza, dando la priorità a inter-

venti chirurgici che non possono essere rimandati, come appunto il trapianto di cornea, la chirurgia del glaucoma, il distacco di retina, e quelli conse-

Veri ai primari: pronti i fondi per l'ospedale

L'assessore regionale in visita al Santissima Annunziata con Di Stefano: «Prima volta»

CHIETI

Promette fondi e attenzione al Santissima Annunziata e a tutta la sanità teatina l'assessore regionale **Nicoletta Veri**, ieri mattina in visita al policlinico per un confronto con dirigenti Asl e primari. A chiedere l'incontro è stato il medico chirurgo e presidente del consiglio comunale **Liberto Aceto** che ha accolto l'assessore insieme all'ex parlamentare e candidato sindaco della Lega, **Fabrizio Di Stefano**. Il gruppo, guidato dal direttore generale **Thomas Schael**, ha accompagnato l'assessore in giro per l'ospedale, mostrando i percorsi e i reparti rigidamente separati per malati Covid e pazienti con altre patologie. Una riorganizzazione severa che ha mes-

so sotto stress l'ospedale teatino, già alle prese con problemi strutturali che avevano costretto a sgomberare due interi corpi di fabbrica dichiarati non sicuri. La Veri ha ribadito la necessità di maggiore distanziamento tra i percorsi Covid e no-Covid «e se è necessario fare interventi strutturali, sono qui anche per valutare questa necessità», ha detto l'assessore, «pur tenendo conto che abbiamo poco tempo per progettarli. Il finanziamento ci sarà ma solo in base a una progettazione».

Dai direttori delle unità operative presenti all'incontro è arrivata la richiesta di ripartire al più presto con le attività chirurgiche, che l'emergenza Covid-19 ha limitato alle sole prestazioni urgenti. È stato **Leonar-**

do Mastropasqua, delegato del rettore dell'università d'Annunzio e direttore del Centro di eccellenza di Oftalmologia, a rappresentare a nome dei colleghi la necessità di riportare in primo piano servizi e prestazioni per patologie no Covid, a partire dal ripristino delle sedute operatorie per dare una risposta a tanti malati in lista d'attesa: «È bene ricordare che qui a Chieti abbiamo l'università», ha incalzato, «le Scuole di specializzazione, c'è una popolazione di 30 mila persone tra studenti, docenti e addetti che gravitano intorno alle nostre facoltà. Chiediamo alla Asl di tenerne conto nel fare le scelte organizzative e alla Regione di attribuirci risorse adeguate per permettere a questo presidio di crescere nel segno dell'al-



L'assessore Nicoletta Veri in visita all'ospedale

ta qualità professionale». «Oggi, con la riduzione dei casi di Covid e la riapertura di Atesa, l'ospedale teatino può ripartire», ha detto Aceto, «ma bisogna fare scelte nell'immediato che punti-